

Prot. n. 5074 / 03.D8.A0.02

**OGGETTO: approvazione programma incarichi di studio, consulenza, ricerca per l'anno 2010.**

PRESIDENTE: Giuseppe Alpini

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele Chianucci

**Dei componenti:**

- |                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| 1) VASAI Roberto        | 17) MARZI Riccardo         |
| 2) ALPINI Giuseppe      | 18) MAZZONI Vittorio       |
| 3) BEONI Letizia        | 19) MENCHIARI Valerio      |
| 4) BONCOMPAGNI Sara     | 20) MENCHINI Ivo Francesco |
| 5) CAMAITI Maria Pia    | 21) NICOTRA Alfio          |
| 6) CANTELLI Mauro       | 22) PACIFICI Massimo       |
| 7) CAPPETTI Simonetta   | 23) PALAZZO Simon Pietro   |
| 8) CARBONAI Carlo       | 24) PELLEGRINI Simone      |
| 9) CIVITELLI Oreste     | 25) PUOPOLO Lorenzo        |
| 10) DEL BOLGIA Michele  | 26) ROSSI Pier Luigi       |
| 11) GRIGIOTTI Rachele   | 27) SANTUCCI Alberto       |
| 12) LANDUCCI Alessandra | 28) TANTI Lucia            |
| 13) LUCACCI Francesco   | 29) VANNI Michelangelo     |
| 14) MANCINI Stefania    | 30) VANNINI Armando        |
| 15) MANSUETO Martina    | 31) ZUCCHINI Pietro        |
| 16) MARINI Cristiano    |                            |

Sono assenti: Civitelli- Grigiotti- Marzi- Mazzoni- Nicotra- Palazzo- Rossi- Santucci- Zucchini

Servizio: Risorse Umane

Riscontro di bilancio: NO

Allegati: SI

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: TUTTI

 <b>PROVINCIA DI AREZZO</b> <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	<b>Deliberazione del Consiglio Provinciale</b>	
	<b>n° 135</b>	<b>del 22/12/09</b>

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n.120 del 22/12/2008, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b), d.lgs. 267/2000, veniva approvato il programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2009;

**PRESO ATTO** degli indirizzi approvati dal Consiglio Provinciale, in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica 2009-2011, allegata al Bilancio di Previsione 2009, recante i programmi e progetti che l'Amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio, dai quali devono discendere gli obiettivi gestionali da assegnare ai Responsabili dei Servizi;

**CONSIDERATO** che l'art. 3, comma 55, della legge 244/07, che prevedeva che *"l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio e ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio"*, è stato modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. n. 112/2008 - convertito, con modifiche, in legge n. 133/2008 - che stabilisce che i contratti di collaborazione autonoma possono essere stipulati *"solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o previste nel Programma approvato dal Consiglio"*;

**CONSIDERATO** che, tenuto conto dei programmi/progetti indicati nella relazione previsionale e programmatica già richiamata, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, ricerca o di consulenza, nei seguenti casi:

- α) obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire all'esterno le necessarie competenze;
- β) impossibilità di utilizzare il personale in forza all'Ente;

**DATO ATTO** che l'Amministrazione Provinciale ha provveduto, ai sensi dell'art. 3, comma 56 della legge n. 244/07, con delibera GP n. 05 del 07/01/2008, esecutiva, modificata dalla delibera GP n. 613 del 13/10/2008, ad adottare un proprio Regolamento in materia di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione e di consulenza, ex art. 3, comma 56 della legge 244/2007;

**RITENUTO** opportuno approvare un programma relativo alle consulenze e incarichi di studio e ricerca per l'anno 2010;

	<b>Deliberazione del Consiglio Provinciale</b>	
	<b>n° 135</b>	<b>del 22/12/09</b>

**VISTI :**

- il vigente Statuto della Provincia;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio proponente in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**VISTO** il parere favorevole del Segretario Generale ai sensi del decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 21 maggio 1997;

**VISTO** il parere favorevole della competente commissione consiliare riunitasi in data 18.12.09;

**DATO ATTO** che durante l'illustrazione dell'argomento è entrato in aula il consigliere Vannini;

**II, CONSIGLIO P R O V I N C I A L E**  
**con voti favorevoli n . 1 7 e voti contrari n . 5 (Pdl e Lega Nord) su n. 22**  
**Consiglieri presenti e votanti**

**DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per i motivi di cui in premessa, l'allegato elenco "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca o consulenze, in riferimento ai diversi programmi/progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica che si tradurranno in obiettivi di gestione.

**DI DARE ATTO** che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, come integrato con la disciplina approvata dalla Giunta Provinciale con atto n. 5/2008 e successive modifiche, richiamato in premessa.

**DI STABILIRE** che la Giunta Provinciale trasmetta trimestralmente al Consiglio ed ai Consiglieri un report delle consulenze, degli incarichi di studio e di ricerca attribuiti ai sensi della presente delibera, comprensivo delle motivazioni, della durata dell'incarico e del relativo compenso.

**DI TRASMETTERE** copia del presente atto ad Assessori e Dirigenti dell'Ente.

Stante l'urgenza, con successiva votazione e con voti favorevoli n.17 e voti contrari n.5 (Pdl e Lega Nord) su n. 22 consiglieri presenti e votanti, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	<b>Deliberazione del Consiglio Provinciale</b>	
	<b>n° 135</b>	<b>del 22/12/09</b>

pagina n .4

Letto, approvato, sottoscritto e in originale firmato.

Il Segretario Generale  
G. Chianucci

Il Presidente  
G. Alpini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo	
	Il Segretario Generale
Arezzo, li _____	_____

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>	
Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.	
	Il Segretario Generale
Arezzo, li _____	_____

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.	
	Il Segretario Generale
Arezzo, li _____	_____

<b>CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE</b>	
Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.	
	Il Segretario Generale
Arezzo, li _____	_____



**PROVINCIA DI AREZZO**

**I<sup>a</sup> Commissione Consiliare permanente  
AFFARI ISTITUZIONALI E FINANZE**

**Riunione del 18 dicembre 2009**

OGGETTO: Approvazione programma incarichi di studio, consulenza, ricerca per l'anno 2010.

O M I S S I S

La commissione consiliare esprime **parere favorevole a maggioranza con n. 2 voti contrari ( P.d.L. e R.C.I.)**

Arezzo, li 18 dicembre 2009

IL SEGRETARIO  
DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

(Maria Sfarra)

**punto n. 11 dell' Ordine del Giorno  
del Consiglio Provinciale  
del 22 dicembre 2009**

## **Piano consulenze 2010**

**Allegato alla deliberazione di consiglio provinciale n. xxxxx del gg/mm/aaaa**

Il comma 55 dell'art. 3 della legge 244/07, che prevedeva che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio e ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio", è stato modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. n. 112/2008 - convertito con modifiche in Legge 133/2008;

"2. L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e' così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

### **MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE 150 9001 PER L'ANNO 2010**

Dopo aver ottenuto la certificazione di qualità per tutto l'ente nella metà del mese di dicembre 2008, è stato approvato un piano triennale per il mantenimento della stessa certificazione. Per il 2009 è stato ottemperato e dovremo attivare un livello di consulenza per il mantenimento di detta certificazione per gli anni 2010-2011, con eventuali rimozioni delle non conformità riscontrate, ed incaricare nuovamente i soggetti idonei sia per i controlli interni che per il mantenimento del certificato di qualità (CSQ)

### **SERVIZIO INNOVAZIONE: INCARICHI DI CONSULENZA PER SPORTELLO ANTIMOBING E PROGETTO RETE SUAP**

Nell'ambito delle politiche relative al benessere organizzativo si è investito in particolare, su tutta la tematica del mobbing.

E' stato istituito nel 2008 il Comitato paritetico sul mobbing come previsto a livello contrattuale, un codice di condotta e un collegio di consulenza.

Dall'esperienza positiva, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare risorse e saperi per l'istituzione di uno sportello aperto nel territorio, rivolto a lavoratori pubblici e privati. Il servizio attivato il 31/10/2007, offre ai lavoratori, non solo della provincia di Arezzo, ma dell'intero territorio, l'opportunità di un percorso articolato che vede il coinvolgimento di più competenze professionali relative all'ambito legale, psicologico e medico, fino alla stesura di un fascicolo con la definizione delle valutazioni compiute sul caso. Tale fascicolo sarà consegnato al lavoratore per le eventuali azioni da attivare. Inoltre è stata nominata una Consigliera di fiducia esperta in materie vertenziali. A questo riguardo si rende necessario confermare il livello di consulenza attivata negli anni precedenti anche per il front office.

Per quanto riguarda il progetto "Rete suap", dopo la prima fase attivata da giugno 2006 e proseguita per tutto il 2007, 2008 e 2009 che ha portato la Provincia a contribuire alla realizzazione del progetto regionale attraverso la definizione di un glossario, del dizionario e dei rapporti con gli enti terzi a livello regionale (USI, CCIAA, ARPAT), fase svolta positivamente dalla Provincia di Arezzo così come riconosciuto dalla Regione Toscana, si ripropone anche per il 2010, in forza della convenzione firmata con la RT, l'attivazione di livelli consulenziali per il proseguo del lavoro.

## **STAFF DI DIREZIONE — BILANCIO SOCIALE**

Dopo la positiva esperienza della predisposizione del bilancio sociale di mandato 2004-2009 si tratta di proseguire con gli uffici nel riempire la banca dati interna relativa al bilancio sociale e di trovare eventuali opportune modalità di presentazione di tale rendicontazione

## **STAFF DI DIREZIONE – COORDINATORE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

l'Amministrazione Provinciale, ha tra i propri obiettivi lo sviluppo di un moderno programma di iniziative afferenti i settori dell'informazione e della comunicazione istituzionale, con particolare riguardo alla necessità di avvicinare l'Ente ai cittadini e viceversa. In questa ottica la Giunta Provinciale ha approvato un progetto di "Coordinamento per l'informazione e la comunicazione istituzionale e le relazioni esterne". Tenuto conto che le azioni principali di tale progetto consistono in :

Azione di coordinamento di tutte le attività di comunicazione e informazione realizzate dall'Ente  
attività di supervisione sulle singole campagne di comunicazione  
attività di coordinamento con l'ufficio stampa e della testata giornalistica dell'ente  
supporto alle attività della Presidenza  
predisposizione relazioni e progetti  
attività di supervisione delle attività di relazione esterna

Le cui attività dovranno essere concordate con il Direttore Generale dell'Ente e le specifiche modalità della prestazione saranno regolate nell'apposito contratto da stipulare

Ad oggi è già stata espletata la ricerca di professionalità all'interno dell'ente e che la stessa ha dato esito negativo, si tratta di rivolgersi al mercato esterno per l'individuazione di simile figura

## **SERVIZIO PROMOZIONE CLUB MEDOLIVA 2010:**

Il Club Medoliva verrà costituito anche nel 2010, soprattutto in virtù del fatto che nel 2010 si svolgerà la seconda edizione della fiera Medoliva: fiera dell'olivo del Mediterraneo e della sua filiera. Nel Club si riuniscono i migliori oli dei 18 paesi del Mediterraneo, produttori di olio extravergine di oliva, sia per la selezione degli oli internazionali che di quelli nazionali sarà necessario affidarsi ad un esperto in materia al fine di garantire la buona riuscita del progetto.

## **SERVIZIO PROMOZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO STRADE DEL VINO E DEI SAPORI E CONSORZI DI PRODOTTO:**

Attività di coordinamento per raggiungere un prodotto finale in termini di marketing territoriale che tenga conto di tutte le potenzialità all'interno dei vari settori facendo un'efficace sintesi per il raggiungimento degli obiettivi dei singoli settori e del sistema provinciale. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario reperire figure professionali, esperto di comunicazione e marketing territoriale, che sia capace di veicolare nei giusti canali la realizzazione di un piano di comunicazione integrato tra tutte le realtà del territorio provinciale.

## **SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel 2009 scadono le convenzioni con il Medico Competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti e con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Per queste due figure fondamentali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si tratta di riattivare procedure di evidenza pubblica per incaricare professionisti idonei allo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.

## **SERVIZIO LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ISTRUZIONE**

Anche nel 2010 l'amministrazione provinciale di Arezzo dovrà affrontare grandi temi quali le crisi aziendali e la sicurezza nei posti di lavoro e la lotta alle discriminazioni compreso il fenomeno del mobbing. Tenuto conto che all'interno della Amministrazione Provinciale non esistono professionalità da adibire ad incarichi relativi alla gestione delle vertenze relative alle crisi aziendali nonché in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e di lavoro sommerso, lotta alle discriminazioni di genere e al mobbing, si pone la necessità di affidare un incarico ad alto contenuto di professionalità per l'espletamento di consulenza relativa ai temi del lavoro, alle situazioni di crisi aziendali e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali nonché per attività di studio e analisi della situazione occupazionale e delle disposizioni normative e regolamentari in materia di lavoro, anche con riferimento al lavoro sommerso e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre anche nel versante della lotta alle discriminazione di genere sul lavoro e alla lotta del fenomeno del mobbing si rende necessario affidare un incarico ad alto contenuto di professionalità per l'espletamento di consulenza legale a favore di lavoratrici/lavoratori che si rivolgono allo Sportello antimobbing e/o alla Consigliera di Parità per discriminazione di genere sul lavoro, molestie sessuali sul lavoro; Nel 2010 l'amministrazione al fine di rendere sempre più efficiente il proprio rapporto con gli utenti nella gestione dei centri all'impiego dovrà attivare un servizio di interpretariato con la lingua italiana dei segni e dal momento che all'interno della Amministrazione Provinciale non esistono professionalità da adibire a tali incarichi si rende necessario di affidare un incarico ad alto contenuto di professionalità per l'espletamento di un servizio di interpretariato con la lingua italiana dei segni;

Inoltre nel 2010 sarà anche necessario monitorare e progettare, assieme al servizio edilizia ed impianti ed al servizio energetico azioni per di risparmio energetico negli edifici scolastici, e tenuto anche conto che la pianta organica è fortemente deficitaria di diverse figure professionali si pone la necessità di affidare un incarico ad alto contenuto di professionalità per l'espletamento di incarichi per un servizio di monitoraggio e progettazione per azioni di risparmio energetico negli edifici scolastici;

## **SERVIZIO TURISMO - APT**

Tra i compiti della Provincia in materia di turismo rientra la realizzazione di un *osservatorio turistico* per la presentazione dei risultati complessivi e comparati per zona degli andamenti turistici stagionali e delle aspettative per le stagioni future.

L'osservatorio è pertanto uno strumento del quale la Provincia deve dotarsi anche in funzione della migliore programmazione della propria attività istituzionale di promozione turistica. Si aggiunga che la stessa Regione Toscana attribuisce a questo strumento una notevole rilevanza e sta lavorando a sua volta alla realizzazione di un osservatorio a livello regionale che raccoglierà le indicazioni degli osservatori provinciali.

La realizzazione dell'osservatorio turistico provinciale richiede una professionalità specifica in ragione della complessità del lavoro di elaborazione di dati statistici e di relazioni periodiche sulle statistiche ufficiali nonché di analisi delle tendenze e delle prospettive future e tale professionalità specifica non risulta presente nell'organico del servizio.

Per il triennio 2010-2012 inoltre la provincia di Arezzo deve inoltre redigere il Piano Triennale di Promozione Turistica per la predisposizione del quale sono richieste competenze specifiche, legate anche alla capacità di trarre indicazioni dall'analisi dei dati statistici. Anche in questo caso si tratta

di un'attività complessa ed articolata alla quale si ritiene non poter fare fronte adeguatamente avvalendosi della sola professionalità del personale del Servizio APT e Funzioni Turistiche. Sia per la predisposizione dell'osservatorio che per la redazione del piano triennale si ritiene pertanto opportuno e necessario il supporto del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, soggetto di comprovata professionalità e competenza in materia turistica a livello sia regionale sia nazionale. Il CST, di cui è socia anche l'APT di Arezzo, vanta infatti costanti collaborazioni nel settore turistico sia con la Regione Toscana sia con l'ENIT, per i quali predispone studi, ricerche ed analisi relative al fenomeno turistico.

Il CST ha inoltre avuto incarichi, sia in passato, sia recentemente, da altre Amministrazioni Provinciali toscane per l'elaborazione degli osservatori turistici provinciali nonché per l'elaborazione dei piani triennali di promozione turistica.

La richiesta di collaborazione al CST trova ulteriore motivazione nel fatto che lo stesso CST ha già curato l'osservatorio turistico provinciale degli ultimi anni.

#### **L'AREA GESTIONE E SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITÀ,**

-ingegnere informatico/radiocomunicazione, per il supporto alla progettazione ed alla gestione informatica dei servizi dell'area, assistenza tecnica ai progetti di interesse informatico.

Supporto alla progettazione derivante da nuove esigenze dei servizi e per la riorganizzazione del sistema radioelettrico della Provincia, supporto e collaborazione delle attività del centro Situazioni Provinciale di Protezione Civile e del Centro Operativo A.I.B

-ingegnere strutturista/ambientale per il supporto alla progettazione di piste ciclabili e relative opere d'arte.

#### **AREA TERRITORIO E AMBIENTE**

##### **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA: INCARICHI DI CONSULENZA PER NUCLEO DI VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO PTC**

L'attività interdisciplinare a cui è chiamata la Provincia ogni volta che deve esprimere un parere / osservazione in materie diverse comporta inevitabilmente, a corredo di tale funzione, anche l'effettuazione di un'attività di consulenza e di collaborazione al Presidente della Giunta Provinciale ed ai Servizi Programmazione Territoriale, Urbanistica, Ecologia ed Energia sia con riferimento ad aspetti ed adempimenti relativi alle competenze in tema di ambiente e di governo di territorio attribuite alla Provincia dal vigente ordinamento, sia per gli aspetti di pubblicizzazione ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, anche con riferimento ai profili di monitoraggio e di aggiornamento di tale Piano, mediante redazione di pareri e di promemoria, la predisposizione di atti e l'esame di progetti. Occorre prevedere anche una apposita consulenza per l'aggiornamento del P.T.C. ai contenuti della Legge R.T. n. 1/2005 e al P.I.T.

##### **SERVIZI ECOLOGIA, ENERGIA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA:**

- INCARICHI DI CONSULENZA PER IL RILASCIO, IL RINNOVO ED IL RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) E PER LE ISTRUTTORIE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) E COMMISSIONI DI INCHIESTA PUBBLICA

La Provincia ha un ruolo centrale rispetto questione della tutela dell'ambiente nel nostro territorio che è sicuramente un'attività complessa e molto articolata. Sono, infatti, centinaia i

controlli e le pratiche evase ogni anno per garantire ai cittadini un impegno costante e qualificato per il controllo delle emissioni inquinanti e la prevenzione del rischio inquinamento. Valutazioni di Impatto Ambientale, qualità dell'aria, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, scarichi e qualità dei corpi idrici, gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, nonché le problematiche dell'energia restano i punti centrali della programmazione anche per il 2010. Per rispondere al meglio a queste molteplici materie occorre dotare l'Ente di consulenze specialistiche che possano affiancare la struttura al fine di dare risposte efficienti ed efficaci ai cittadini.

- PIANO INTERPROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI

Tale progetto, per la sua complessità, richiede il ricorso a figure altamente specializzate e specialistiche per l'attuazione di quanto previsto dalla legge regionale per predisposizione del piano. Infatti il legislatore regionale toscano ha rafforzato il ruolo della Provincia nel settore della gestione dei rifiuti, da un lato affidandogli ulteriori e importanti funzioni amministrative, dall'altro prevedendone un maggior e più diretto coinvolgimento, attraverso la disciplina dello strumento pianificatorio provinciale di gestione dei rifiuti, che valorizza le funzioni proprie dell'Ente in materia di governo del territorio; Tale complessità, che deriva dalla materia è ulteriormente aumentata dal fatto che Arezzo è anche la Provincia capofila della pianificazione interprovinciale della Toscana Sud (Arezzo-Siena-Grosseto).

- PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE, DI RECUPERO DELLE AREE ESCAVATE E RIUTILIZZO DEI RESIDUI RECUPERABILI DELLA PROVINCIA DI AREZZO (P.A.E.R.P.)

In attuazione di quanto disposto dal Piano regionale attività estrattive che prevede le prescrizioni e i criteri per la redazione dei piani provinciali e per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, il Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Arezzo (P.A.E.R.P.) assume un ruolo di grande importanza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista ambientale e paesaggistico. La difficoltà della sua redazione richiede pertanto il ricorso a consulenze di elevata professionalità in tale ambito, dovendo lo stesso (tanto per citare le finalità più rilevanti) identificare gli ambiti territoriali nei quali è consentita l'attività estrattiva, determinare tipi e quantità di sostanze di cava estraibili nonché le modalità di escavazione e le norme tecniche da osservare nell'esercizio dell'attività il tutto nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibili. Da qui la necessità approfonditi studi geologici, di impatto paesaggistico e di quanto altro funzionale ad una corretta programmazione.

- PIANO ENERGETICO PROVINCIALE

È l'atto di pianificazione più "sconosciuto", nel senso che i suoi contenuti non sono previsti da norme di carattere nazionale e regionale, ma tra i più citati e richiamati, considerato il grande interesse della materia energetica. Viene espressamente richiamato nel Piano di Indirizzo Energetico Regionale (P.I.E.R.), al punto 3.0 "Strategie di concertazione istituzionale e ruolo degli Enti Locali". L'Amministrazione intende procedere, previa individuazione dei suoi contenuti, alla predisposizione di una proposta di Piano Energetico Provinciale che favorisca la declinazione e la attivazione, nel territorio provinciale, in primo luogo dei contenuti e degli obiettivi stabiliti dalla L.R.T. n. 39/2005 e del P.I.E.R.. Per rispondere al meglio a questa esigenza occorre dotare l'Ente di consulenze specialistiche che possano affiancare la struttura al fine di predisporre un'adeguata proposta di Piano